

**Ma siamo ottavi in Italia****Qualità  
della vita,  
flop cibo  
e sicurezza**

# Bologna sale all'ottavo posto Ma per la sicurezza siamo penultimi

*La classifica del Sole 24 Ore: al top i nidi, bene l'occupazione*

BARBETTA ■ A pagina 8 e 9  
di DONATELLA BARBETTA

**STAVOLTA** c'è da festeggiare. Bologna sale all'ottavo posto nella tradizionale classifica della Qualità della vita del *Sole 24 Ore*. Le Due Torri rientrano nella top ten delle città più vivibili d'Italia dopo che lo scorso anno erano scivolate al numero dodici: quindi un guadagno di quattro punti. E nell'indagine non ci sono altri centri dell'Emilia Romagna tra le prime dieci posizioni. Ravenna, che nel 2015 era al decimo posto, è scesa al dodicesimo.

Per chi vuole guardare al di fuori dei nostri confini, diciamo che in testa c'è Aosta, seguita da Milano e Trento.

E prima della carrellata, una visione d'insieme: tanti i reati denunciati – giustizia e reati sono al numero 106 – ma brilliamo per i nidi, al primo posto nel Paese, e anche per saldo migratorio interno, cioè qui si trasferiscono più persone dalle altre province, e siamo medaglia d'argento per il tasso di

occupazione. Passiamo i numeri di Bologna sotto la lente d'ingrandimento.

**VA MALE**, quindi, per la sicurezza: siamo penultimi, al numero 109 – dietro c'è solo Rimini – nell'elenco della microcriminalità, che comprende scippi e borseggi; al numero 101 per le rapine, e c'è da tenere conto che il gradino precedente è occupato da Roma; siamo al numero 107 della voce imbrogli, che comprende truffe e frodi, e anche qui un'altra metropoli ci precede: Napoli. Verso fine classifica anche i furti d'auto, posto 83, e ancora peggio per quelli nelle case, al numero 99, un numero meno di Torino e uno in più di Rimini. Il contenzioso civile per la definizione della causa vede Bologna al posto 55 e al 32 per le liti ultra-triennali.

Zoom sulle note positive: 8 il reddito, 3 il lavoro – seguiamo Milano e Modena – 7 servizi, ambiente e welfare, 16 cultura e tempo libero, 25 demografia, famiglia e integrazione. Una sorpresa viene dalla categoria cibo, dove è valutata la quota di ristoranti e bar per 100mila abitanti, dato di ottobre scorso: siamo al numero 46. Non è forse un po' poco, si chiedono in

molti, per la *grassa* Bologna, la città nota in tutto il mondo per le prelibatezze gastronomiche e dove sta per nascere Fico, il parco agroalimentare?

**IN OGNI** caso, il fascino all'estero del capoluogo emiliano è ben piazzato in classifica sotto la voce spesa dei turisti stranieri: è all'undicesimo posto nella graduatoria aperta da Roma, Milano, Venezia e Firenze. Bene anche gli spettacoli, al numero 6, dopo Rimini, Ravenna, Verona, Milano e Firenze. In ombra la solidarietà, sistemata verso la fine della colonna, al posto 86, che indica le entrate all'anagrafe delle onlus per 100mila abitanti, anche se i risparmi in banca ci vedono al numero 6. Molto bene l'inventiva, al secondo posto per i brevetti, e al settimo le strat up innovative.

La microcriminalità, che raggruppa scippi e borseggi, vede Bologna al numero 109 della graduatoria. Dietro c'è soltanto Rimini

Un'altra categoria non lusinghiera è quella degli imbrogli, in cui vengono comprese le truffe e le frodi: la città è al numero 107

Poco tranquillizzante anche la voce rapine: le Due Torri sono a quota 101. Non passa inosservato il fatto che ci precede Roma

#### **I RISPARMI IN BANCA**

BOLOGNA SI PIAZZA AL 6° POSTO, MENTRE È AL 9° PER L'IMPORTO DELL'ASSEGNO PENSIONISTICO, AL 15° PER IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

